



**DIRETTIVA AGLI ENTI PARCO NAZIONALI E ALLE AREE MARINE PROTETTE
PER L'INDIRIZZO DELLE ATTIVITA' DIRETTE ALLA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'
CUP E37B19003270001**

Progetto "Salviamo gli impollinatori"

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 (Finalità)

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga in attuazione della Direttiva 2020 del Ministero dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, pubblica il presente avviso per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla scheda progetto "**Salviamo gli impollinatori!**".

Il progetto prevede interventi sul territorio per la conservazione degli apoidei selvatici e la definizione di specifiche misure di conservazione per i Siti di interesse Comunitario (SIC) in attuazione delle disposizioni del nuovo Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Con questo progetto si intendono attuare alcuni interventi, diversi per tipologia e finalità, che vogliono rappresentare anche esempi di buone pratiche replicabili nelle aree protette e non.

Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Comunicazione UE per la tutela degli impollinatori, in coerenza con le priorità in essa indicate.

Il progetto inoltre, vuole affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici, ivi compreso il ruolo svolto dalle api domestiche e dall'attività apistica.

Art. 2 (Area di intervento)

Gli interventi si attuano nell'intero territorio della Parco Nazionale e, nello specifico, nel territorio dei seguenti Comuni:

Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno: Acquasanta Terme, Arquata del Tronto.

Regione Lazio, Provincia di Rieti: Amatrice, Accumoli.

Regione Abruzzo, Provincia di Teramo: Arsita, Castelli, Cortino, Civitella del Tronto, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana, Campoli.

Provincia di L'Aquila: Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvecchio Calvisio, L'Aquila, Monteoraio, Ofena, Pizzoli, Santo Stefano di Sessanio, Villa Santa Lucia negli Abruzzi.

Provincia di Pescara: Brittoli, Bussi sul Tirino, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Civitella Casanova, Corvara, Farindola, Pescosansonesco, Villa Celiera, Montebello di Bertona.



Art. 3 (Oggetto)

Il ruolo delle aree rurali è di fondamentale importanza per le popolazioni degli impollinatori ma viene riconosciuta anche l'importanza delle zone urbane e periurbane nel sostegno agli habitat degli impollinatori. Luoghi pubblici e privati quali parchi, giardini ed aree verdi rappresentano anch'essi un habitat di rifugio per gli impollinatori e possono svolgere una funzione di corridoi ecologici che consentono agli impollinatori di spostarsi e disperdersi anche all'interno delle zone urbanizzate, creando un collegamento con quelle naturali e seminaturali della campagna. Sui favorisce così la creazione di una rete di habitat ideali per gli impollinatori in un paesaggio più vasto.

In tale ottica, il progetto prevede la realizzazione di vere e proprie "Oasi per gli impollinatori" nei centri abitati, nelle aree periurbane, negli spazi verdi dei plessi scolastici o nelle aree di prossimità di zone rurali nonché terreni inutilizzati.

Nello specifico, si prevede l'allestimento di "Bee Residence" e altre tipologie di rifugi artificiali per api selvatiche solitarie, la semina e/o l'impianto nelle aree urbane di piante nettariifere o alberi autoctoni da frutta nonché la collocazione di pannelli informativi per il pubblico.

Ulteriori incentivi saranno predisposti per la semina di specie leguminose ed aromatiche gradite agli insetti pronubi.

Questi interventi andranno a migliorare le condizioni degli habitat idonei per gli impollinatori, fornendo soluzioni basate sull'ambiente naturale e rafforzando la coerenza e l'interconnessione della rete Natura 2000 (Siti SIC) nei paesaggi rurali e urbani più vasti.

Art. 4 (Presentazione domande - scadenza)

Le domande volte ad ottenere i benefici del presente Avviso vanno formulate esclusivamente utilizzando il modello Allegato 1 al presente Avviso oppure scaricabile dal sito internet www.gransassolagapark.it. Il modello di domanda DEBITAMENTE COMPILATO E SOTTOSCRITTO deve essere inviato, insieme al modello **Allegato 2** al presente avviso.

Le domande dovranno essere inviate all'Ente Parco **entro e non oltre le ore 12 del 9 aprile 2021** secondo le modalità di seguito riportate:

- **tramite PEC** all'indirizzo: gransassolagapark@pec.it, riportando la dicitura Salviamo gli impollinatori domanda di partecipazione - Nome e Cognome_-Sottoazione (inserire la/le sottoazione/ni per le quali si richiede il contributo);
- **tramite Raccomandata A/R** all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Via del Convento snc 67100 - Assergi (AQ).

Art. 5 (Eleggibilità della spesa)

Sono riconosciute eleggibili a finanziamento le spese sostenute, opportunamente e debitamente documentate dagli aventi diritto, purché successive alla data di presentazione della domanda di cui all'art. 4.

Qualora la spesa venga effettuata prima della comunicazione della concessione di contributo da parte dell'Ufficio competente, è fatto obbligo, a cura del possibile beneficiario, indicare nelle fatture di acquisto la dicitura: "Ai sensi dell'Avviso pubblico Salviamo gli impollinatori - 2021".

Tutti i contributi a favore degli aventi diritto vengono calcolati sulle spese ritenute eleggibili al netto dell'I.V.A.



Il beneficiario deve essere consapevole che non può richiedere contributi ai sensi del presente avviso pubblico per spese per le quali ha già richiesto e ottenuto benefici ai sensi di altri regimi di aiuto previsti da normative regionali, statali e comunitarie.

Art. 6 (Azione A: “Oasi per gli impollinatori” – Sottoazione A1: “Bee residence”)

1. Tipologia degli interventi

Segue un elenco esemplificativo e non esaustivo delle tipologie di attrezzature ammesse a finanziamento che esclude attrezzature specifiche per la conduzione dell'ape ligustica:

- bugs hotel
- rifugi per insetti
- scatole o cassette per insetti
- pannelli illustrativi dell'iniziativa

Sono escluse le arnie di qualsiasi tipo.

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A1 è di **€ 10.000,00**.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 100% per le spese sostenute per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 1.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente sarà rimodulata in proporzione fino ad un contributo massimo pari al 70% del rendicontato.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.17.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione A1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Imprenditori apistici singoli o associati e società cooperative, apicoltori professionisti;
- Amministrazioni pubbliche;
- Istituti scolastici.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione A1, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori..... **punti 4**
- Amministrazioni pubbliche **punti 5**
- Istituti scolastici.....**punti 6**
- Progetto cofinanziato.....**punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco.....**punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico.....**punti 2**

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti localizzati in aree SIC (Siti di Interesse Comunitario).



5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- breve relazione descrittiva dell'intervento con particolare riferimento agli aspetti didattici e divulgativi nonché ad eventuali interventi integrativi e di completamento;
- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare.

L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Per particolari attrezzature, per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca adeguata motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 7 (Azione A: "Oasi per gli impollinatori" – Sottoazione A2: "Piante amiche degli insetti")

1. Tipologia degli interventi

Sono ammessi a finanziamento interventi di realizzazione di aree verdi costituite da specie arboree ed arbustive esclusivamente autoctone (alberi fruttiferi a diffusione locale) le cui fioriture siano gradite agli insetti impollinatori selvatici.

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione A2 è di € 10.000,00.

E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura del 100% delle spese riconosciute ammissibili.

Qualora le richieste superino la disponibilità prevista, la spesa massima ammissibile per ogni richiedente sarà rimodulata in proporzione fino ad un contributo massimo pari al 70% del rendicontato.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.17.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione A2 i seguenti soggetti con sede nel territorio del Parco:

- Amministrazioni pubbliche;
- Istituti scolastici.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione A2, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- Amministrazioni pubbliche **punti 6**
- Istituti scolastici.....**punti 4**
- Progetto cofinanziato.....**punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco.....**punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico.....**punti 2**

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti localizzati in aree SIC (Siti di Interesse Comunitario).



5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- relazione descrittiva dell'intervento con particolare riferimento agli aspetti didattici e divulgativi nonché ad eventuali interventi integrativi e di completamento;
- elenco dettagliato delle specie arboree ed arbustive autoctone o a diffusione locale utilizzate;
- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle piante da acquistare.

L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Per particolari attrezzature, per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 8 (Azione B "Ripristino degli habitat" sottoazione B1: "Semina di specie erbacee ed aromatiche")

1. Tipologia degli interventi

E' ammesso a finanziamento la semina su superfici minime di ha 1 (anche frazionabili in parcelle distinte) fino ad un massimo di ha 5 delle seguenti specie erbacee:

- Leguminose (tipo: erba medica, lupinella, sulla, trifoglio);
- Aromatiche (tipo: Rosmarino, lavanda)

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B1 è di € **40.000,00**. E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura di euro 400,00/ha fino ad un massimo di euro 2.000,00 per beneficiario.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esperita la rimodulazione di cui all'art.17.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione B1 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, forme associate in apicoltura: Società, Cooperative.
- Agricoltori, Imprenditori agricoli e loro forme associate;

4. Impegni

Le coltivazioni sono ammesse a finanziamento solo se rispettano le seguenti condizioni:

- Non vengano diserbate;
- Non siano stati usati disseccanti pre - semina;
- Le sementi non siano trattate o conciate;
- Non vengano concimate con concimi chimici di sintesi;
- Non vengano falciate o raccolte prima del normale periodo di fioritura.

5. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B1, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli



interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di priorità con i relativi punteggi:

- a) Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori **punti 6**
- b) Associazioni, Società cooperative di apicoltori **punti 5**
- c) Agricoltori, imprenditori agricoli in forma singola **punti 4**
- d) Associazioni, Società cooperative di apicoltori..... **punti 3**
- e) Terreni posti entro il perimetro dell'area protetta..... **punti 2**

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti localizzati in aree SIC (Siti di Interesse Comunitario).

6. Documentazione

Le domande, oltre alla documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:
- titolo di possesso dei terreni su cui è previsto l'intervento;
- idonea mappatura di localizzazione dei terreni impegnati con relativa posizione gps.

Art. 9 (Azione B "Ripristino degli habitat" sottoazione B2: "Percorsi didattici")

1. Tipologia degli interventi

E' ammessa a finanziamento la realizzazione di aree didattiche/divulgative destinate alla conoscenza degli insetti impollinatori e delle api. Dovranno essere previsti percorsi museali all'aperto opportunamente dotati di supporti destinati alla fruizione didattica specie del pubblico giovane

2. Benefici previsti

La dotazione finanziaria pubblica totale per la sottoazione B2 è di € **10.000,00**
E' prevista la concessione di contributi pubblici a fondo perduto nella misura di euro 5.000,00 per beneficiario.

Eventuali fondi inutilizzati verranno riassegnati alle domande la cui richiesta eccede tale tetto di spesa, secondo l'ordine di graduatoria.

Le limitazioni di cui sopra non operano in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie una volta esaurita la rimodulazione di cui all'art.17.

3. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo previsto per la sottoazione B2 i seguenti soggetti con sede legale nel territorio regionale:

- Imprenditori apistici singoli o associati e società cooperative, apicoltori professionisti;
- Amministrazioni pubbliche;
- Istituti scolastici.

4. Criteri di selezione

In attuazione della tipologia degli interventi di cui alla sottoazione B2, tenuto conto degli obiettivi che si intendono raggiungere ed al fine di procedere alla formazione di una graduatoria di merito degli interventi richiesti ed ammissibili a finanziamento, sono fissati i seguenti criteri di selezione con i relativi punteggi:

- Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori..... **punti 4**
- Amministrazioni pubbliche **punti 5**
- Istituti scolastici..... **punti 6**
- Progetto cofinanziato..... **punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco..... **punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico..... **punti 2**



In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti localizzati in aree SIC (Siti di Interesse Comunitario).

5. Documentazione

Le domande, oltre alla pertinente documentazione prevista dall'art.4, dovranno essere corredate di:

- breve progetto dell'intervento con particolare riferimento agli aspetti didattici e divulgativi nonché ad eventuali interventi integrativi e di completamento;
- preventivi di spesa (minimo 2) relativi alle attrezzature da acquistare.

L'acquisto va fatto sulla base del preventivo più basso. Per particolari attrezzature, per le quali non è possibile presentare due offerte di preventivi o nel caso venga scelto il preventivo più alto, il titolare della domanda dovrà predisporre una dichiarazione nella quale fornisca adeguata motivazione dell'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i beni richiesti o della scelta del preventivo effettuata.

Art. 10 (Istruttoria)

L'Ufficio Sviluppo Territoriale dell'Ente Parco, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo, ne verifica le condizioni di ricevibilità/ammissibilità accertando:

- a. rispetto dei termini di presentazione delle domande di aiuto stabilite nel presente avviso;
- b. presenza di tutti i dati anagrafici previsti;
- c. presenza delle coordinate bancarie;
- d. firma del titolare della domanda o del legale rappresentate, accompagnata da una copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- e. documentazione/certificazione richiesta nel presente avviso;
- f. il possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Nel caso di irregolarità riscontrate per i punti c) – e) – f) ne è consentita la regolarizzazione, su specifica richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dalla data di ricevimento della stessa.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto comporta la non ammissibilità della domanda di contributo.

L'Ufficio competente redige un verbale di accertamento preventivo che si conclude con la quantificazione della spesa ammissibile a finanziamento e formula la proposta di graduatoria delle domande ammissibili, nonché le motivate proposte sulla inammissibilità e decadenza delle domande.

A riscontro positivo della sussistenza dei presupposti di ricevibilità/ammissibilità di cui sopra, consegue l'ammissibilità della domanda e la conseguente attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP).

La graduatoria delle domande ammissibili è approvata con determinazione dirigenziale che definisce inoltre l'entità dei contributi da concedere e le domande inammissibili con le relative motivazioni.

I provvedimenti di approvazione della graduatoria e le declaratorie di inammissibilità delle domande, sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Ente.

Al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2021, potrà essere effettuato l'overbooking sulle graduatorie di ammissibilità di ciascuna sottoazione.

L'Ufficio competente provvede a notificare a tutti i soggetti ammessi in graduatoria:

- l'iniziativa ammessa;
- la spesa ammessa ed il contributo concesso;
- i tempi di realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto dall'art. 11;



- i tempi di presentazione della richiesta di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi e della richiesta di pagamento del beneficio concesso, secondo quanto previsto dall'art.13
- la documentazione da allegare secondo quanto previsto dall'art.13;
- altre possibili disposizioni.

Per i soggetti ammessi in overbooking, nella comunicazione viene specificato che il finanziamento dell'intervento oggetto della domanda di aiuto è condizionato alla disponibilità di fondi che potrà verificarsi a seguito di accertamento di economie sulle domande finanziate e/o a seguito di assegnazione di ulteriori finanziamenti.

Per i soggetti eccedenti anche l'overbooking verrà specificata la possibilità di presentare domanda di pagamento nell'eventualità che rinunce o esclusioni di domande di pagamento rendano disponibili ulteriori risorse.

Delle declaratorie di inammissibilità e decadenza delle domande, l'Ufficio competente dà comunicazione agli interessati, con indicazione degli estremi del provvedimento e delle modalità per l'inoltro di eventuali ricorsi.

La graduatoria ha validità per l'annualità cui è riferito il presente avviso.

Nella fase di esecuzione degli interventi l'Ufficio competente può disporre verifiche e controlli sulle attività in atto.

L'Ufficio competente può chiedere ulteriore documentazione, ai sensi dell'art.6 della legge n. 241/1990, se necessaria alla definizione del procedimento istruttorio.

Art. 11 (Esecuzione degli interventi)

I beneficiari sono tenuti ad ultimare gli interventi e/o acquisti entro:

- 30 aprile 2021 per la sottoazione A1 "Bee residence";
- 31 maggio 2021 per la sottoazione A2: "Piante amiche degli insetti";
- il 31 maggio 2021 per la sottoazione B1 "Semina di specie erbacee";
- il 30 giugno 2021 per la sottoazione B2 "Percorsi didattici".

Art. 12 (Rinuncia all'aiuto)

A fronte della presentazione di una domanda di aiuto finanziata, il beneficiario può comunicare formalmente all'Ufficio competente la rinuncia in tutto o in parte al contributo.

Per la gestione ottimale dei fondi assegnati, le rinunce dovranno pervenire **entro e non oltre il 30 aprile 2021 tramite PEC** (PEC: gransassolagapark@pec.it), riportando la dicitura Progetto Salviamo gli impollinatori - Rinuncia - Nome e Cognome - Sottoazione (indicare a quale/i sottoazione/i si rinuncia);

Art. 13 (Presentazione domanda di PAGAMENTO)

Ad avvenuta esecuzione degli interventi ed **entro 10 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 11**, i beneficiari dovranno presentare all'Ente Parco la domanda di pagamento allegando:

- fatture quietanzate e/o documentazione contabile equipollente, con apposta la dicitura: "Ai sensi del Progetto "Salviamo gli impollinatori" ed il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nella comunicazione di ammissibilità al contributo trasmessa dall'Ente stesso;
- originale del mandato di pagamento o bonifico bancario/postale o copia fotostatica del medesimo.

Il bonifico dovrà riportare nella causale gli estremi della fattura cui si riferisce il pagamento.

L'invio di tutta la documentazione (domanda di pagamento, fatture, bonifici, etc.) dovrà avvenire scegliendo tra le due modalità di seguito indicate:



- 1) **tramite PEC** (gransassolagapark@pec.it), riportando la dicitura Salviamo gli impollinatori domanda di pagamento - Nome e Cognome_-Sottoazione (inserire la/le sottoazione/ni per le quali si richiede il contributo);
- 2) **tramite Raccomandata A/R** all'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Via del Convento snc 67100 - Assergi (AQ).

Art. 14 (Controlli in loco)

L'obiettivo del controllo, così come previsto dalla normativa vigente, è quello di verificare direttamente in loco la corrispondenza tra quanto richiesto nella domanda di contributo e quanto realmente attuato. Entro il 31 maggio 2021, l'Ufficio competente estrae e comunica ai beneficiari l'elenco delle domande sulle quali deve essere effettuato il controllo in loco, pari al 30% delle domande di aiuto ammesse. Il controllo in loco viene effettuato dai tecnici dell'Ufficio competente.

Art. 15 (Limitazioni ed esclusioni)

Al fine di scongiurare l'immobilizzazione di risorse superiore alle reali intenzioni di investimento da parte dei soggetti richiedenti il contributo, a scapito di altri potenziali beneficiari, sono attivate le seguenti limitazioni ed esclusioni:

- non è erogato alcun contributo qualora la spesa rendicontata ed ammessa al contributo sia inferiore al 50% di quella ammessa all'aiuto specificata nella comunicazione di ammissibilità;
- i beneficiari del contributo **hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente** all'Ufficio competente la **RINUNCIA TOTALE O PARZIALE** al beneficio concesso per una determinata sottoazione entro la scadenza e secondo le modalità di cui all'art.11.

La mancata comunicazione comporta l'esclusione dall'accesso al contributo.

Art. 16 (Liquidazione del contributo)

Entro il termine del 31 luglio 2021 l'Ufficio competente provvederà alla liquidazione con le modalità previste.

Art. 17 (Disponibilità finanziarie e rimodulazione)

La disponibilità di fondi, per quanto attiene l'annualità 2021 è ripartita come segue:

Azione A

- Sottoazione A1.....euro 10.000,00
- Sottoazione A2.....euro 10.000,00

Azione B

- Sottoazione B1.....euro 40.000,00
- Sottoazione B2..... euro 10.000,00

Qualora le richieste non coprano la dotazione finanziaria è possibile effettuare una rimodulazione finanziaria tra le diverse sottoazioni.

La ripartizione di cui sopra è effettuata in proporzione agli importi complessivi delle richieste non evase per le sottoazioni deficitarie.

Art. 18 (Vincoli ed impegni)

Le attrezzature oggetto degli interventi finanziati con gli aiuti previsti dal presente avviso, hanno vincolo di destinazione di 3 (tre) anni. Per impianti e piantumazioni arboree il vincolo è di 10 (dieci) anni. Per le colture annuali il vincolo di destinazione è di 3 (tre) anni.



Art. 19 (Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali)

Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali e specificatamente:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente il territorio;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'area interessata dall'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Altre situazioni non riportate esplicitamente tra i casi di cui sopra, potranno essere eventualmente considerate qualora siano sottoposte alla valutazione dell'Ufficio preposto.

Nel caso di decesso del beneficiario o trasformazione dell'assetto societario, il soggetto subentrante acquisisce i diritti del defunto/predecessore.

Il subentrante dovrà comunque possedere i requisiti necessari previsti pena il diniego di subentro.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali, devono essere comunicati e documentati dagli interessati tramite PEC (gransassolagapark@pec.it) **entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento.**

Art. 20 (Revoca del beneficio)

Nel caso in cui il beneficiario non completi gli interventi ammessi entro i termini di cui agli artt. 11 e 13 o non rispetti quanto previsto all'articolo 18, L'Ufficio incaricato dispone la revoca del provvedimento di concessione del finanziamento, provvedendo inoltre al recupero delle somme eventualmente erogate.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni si intendono assolti gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m. e i., in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il responsabile del procedimento istruttorio è Giorgio DAVINI tel. 0862.6052250 – mobile 393.6132492 – indirizzo di posta elettronica: giorgiodavini@gransassolagapark.it.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento previa richiesta avanzata al funzionario responsabile del procedimento.

Assergi, 10 marzo 2021

Il DIRETTORE
Ing. Alfonso Calzolaio
f.to



ALLEGATO 1

MODULO DI DOMANDA

AVVISO PUBBLICO

Progetto "Salviamo gli impollinatori!"

All'Ente Parco Nazionale del Gran
Sasso e Monti della Laga
Via del Convento
67000 – Assergi (AQ)

Pec: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: domanda di adesione al Progetto "Salviamo gli impollinatori!"

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____

Via, Frazione, Loc. _____

Tel. _____ Fax _____

In qualità di:

posta in Comune di _____ Frazione: _____

partita IVA (Cod. Fiscale) _____

PRESENTA DOMANDA

di adesione al progetto "Salviamo gli impollinatori!" nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

DICHIARAZIONE

relativa agli impegni ed al possesso delle condizioni di accesso

**Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:**

Di voler partecipare alle seguenti misure previste dall'Avviso Pubblico:



Azione A: “Oasi per gli impollinatori” – Sottoazione A1: “Bee residence”

Il sottoscritto dichiara di essere:

- Imprenditore apistico singolo o associato e società cooperative, apicoltori professionisti
- Amministrazioni pubbliche
- Istituti scolastici

e di possedere i seguenti punteggi:

- Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori. **punti 4**
- Amministrazioni pubbliche **punti 5**
- Istituti scolastici..... **punti 6**
- Progetto cofinanziato..... **punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco..... **punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico..... **punti 2**

Azione A: “Oasi per gli impollinatori” – Sottoazione A2: “Piante amiche degli insetti”

Il sottoscritto dichiara di essere:

- Amministrazione pubblica
- Istituto scolastico

e di possedere i seguenti punteggi:

- Amministrazione pubblica **punti 6**
- Istituto scolastico..... **punti 4**
- Progetto cofinanziato..... **punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco..... **punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico..... **punti 2**

Azione B “Ripristino degli habitat” sottoazione B1: “Semina di specie erbacee”

- Apicoltori, Imprenditori apistici, Apicoltori professionisti, forme associate in apicoltura: Società, Cooperative



- Agricoltori, Imprenditori agricoli e loro forme associate

E di possedere i seguenti punteggi:

- Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori **punti 6**
- Associazioni, Società cooperative di apicoltori **punti 5**
- Agricoltori, imprenditori agricoli in forma singola **punti 4**
- Associazioni, Società cooperative di apicoltori..... **punti 3**
- Terreni posti entro il perimetro dell'area protetta..... **punti 2**



Azione B “Ripristino degli habitat” sottoazione B2: “Percorsi didattici”

- Imprenditori apistici singoli o associati e società cooperative, apicoltori professionisti
- Amministrazione pubblica
- Istituti scolastici

E di possedere i seguenti punteggi:

- Apicoltori singoli o associati e società cooperative di apicoltori..... **punti 4**
- Amministrazioni pubbliche **punti 5**
- Istituti scolastici..... **punti 6**
- Progetto cofinanziato..... **punti 3**
- Area di intervento interna al perimetro del Parco..... **punti 2**
- Area di intervento in luogo/verde pubblico..... **punti 2**

di essere a conoscenza degli obblighi e condizioni previsti dall'Avviso Pubblico del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la presentazione delle domande di cui all'oggetto.

Data.....

Firma.....

Legge sulla privacy

Il trattamento e diffusione dei Suoi dati personali verrà realizzato ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003, recante disposizioni sul nuovo “Codice in materia di protezione dei dati personali”. Si informa che i dati da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 (cancellazione, modifica, opposizione al trattamento).

Data: _____

Firma: _____

ALLEGATO 2
(DA ALLEGARE AL MODELLO DI DOMANDA)

Al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via del Convento snc
67100 – Assergi (AQ)
PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Integrazione alla Domanda di partecipazione all'avviso pubblico relativo al Progetto "Salviamo gli impollinatori!" del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il / la sottoscrittad integrazione della domanda

DICHIARA

(Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445 – consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione ed uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del medesimo decreto):

- che le notizie e i dati esposti in domanda corrispondono al vero;
- di avere piena conoscenza dell'avviso a cui fa riferimento la presente domanda;
- per le Associazioni, Società, Cooperative in apicoltura:
di essere iscritto alla CCIAA della Provincia di (iscrizione n.del)
.....) con codice ATECO
- di impegnarsi, per se e i suoi aventi causa, a non distogliere dal previsto impiego le attrezzature e le altre cose mobili acquistate con il contributo per il periodo indicato dall'art.18 del Bando dalla data di accertamento di avvenuto acquisto;
- di aver preso atto delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi in attuazione della normativa in oggetto;
- che per le operazioni di cui alla presente domanda, non ha beneficiato, ne intende beneficiare di altri finanziamenti pubblici di qualsiasi natura;
- che la ditta da me rappresentata risulta essere vigente e attiva alla data odierna;
- a carico della ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione, procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31 maggio 1965 e s.m.i.;
- di osservare la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale, nonché di predisporre tutte le misure necessarie per la sicurezza fisica dei lavoratori, con riferimento alla normativa esistente, ivi compresa la tutela dell'ambiente esterno, a pena di esclusione dal sostegno;
- di assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento nonché il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente ritiene di effettuare nel corso del periodo di realizzazione degli interventi e per tutto il periodo vincolativo.
- di esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità derivante dal pagamento del richiesto contributo nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
- di esonerare la Regione Umbria da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle iniziative, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- di aver allegato alla domanda di aiuto i seguenti documenti segnati a margine:
 - documentazione di cui all'art. 4, del bando;

- documentazione di cui all'art. 6 del bando;
- documentazione di cui all'art. 7 del bando;
- documentazione di cui all'art. 8 del bando;
- documentazione di cui all'art. 9, del bando;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità in corso di validità;
- altro (specificare)

.....
.....
.....
.....
.....

Il/la sottoscritto/a consente, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 679/2016 il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza. Dichiara inoltre di essere a conoscenza del disposto di cui all'art. 10 del bando, inerente la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari di un contributo a titolo del bando in oggetto.

FIRMA*

* La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO 3**FAC – SIMILE DI LETTERA LIBERATORIA DI QUIETANZA DA RILASCIARSI A CURA DELLA DITTA FORNITRICE DEL BENE O SERVIZIO SU CARTA INTESTATA.**

(timbro ditta fornitrice) (1)

Alla ditta (2)

La sottoscritta ditta fornitrice, ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, con la presente liberatoria di quietanza, **DICHIARA:**

a) che la fornitura dei beni/servizi riportati nella/e nostra/e fattura/e di seguito specificata/e (3):

n. fattura	data	imponibile	IVA	Totale importo
TOTALE				

è stata integralmente pagata a mezzo (4):

n. fattura/data	Tipo documento di pagamento	n. documento di pagamento	Data di emissione	Importo
TOTALE				

b) che la nostra ditta non vanta sugli stessi alcun diritto di prelazione, patto di riservato dominio o privilegio di alcun tipo.

c) che le forniture descritte nella/e fattura/e sopraccitata/e sono nuove di fabbrica, conformi agli ordini di fornitura e funzionanti.

d) che il prezzo riportato nella/e fattura/e è quello effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono, o restituzione di usato.

_____ li _____

Firmato (5)

(1) le quietanze dovranno essere rilasciate obbligatoriamente su carta intestata o timbrata della ditta creditrice.

(2) indicare ragione sociale e sede della ditta acquirente.

(3) indicare gli estremi di tutte le fatture per le quali viene rilasciata la dichiarazione liberatoria, distinguendo per ciascuna importi, imponibili e IVA c.).

(4) riportare gli estremi del titolo di estinzione della spesa (bonifico, RI.BA., assegno ecc.)

(5) sottoscrivere riportando anche in stampatello il nominativo del legale rappresentante autorizzato alla quietanza e il timbro della ditta fornitrice.

* La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

AUTODICHIARAZIONE

<p>Il/la Sottoscritto/a _____ codice fiscale: _____ nato/a a _____ (____) il _____ residente a _____ (____) in via _____ Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>Di aver provveduto all' identificazione univoca ed indelebile del materiale oggetto di contributo ai sensi dell'art.13 del Bando pubblico con la seguente dicitura: "Reg. UE 1308/2013 -2021" – "il codice ISTAT" della provincia di appartenenza - il "codice aziendale" rilasciato dalla BDA; "</p>
--

Luogo e data

Firma

* La dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto o sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante